



Ministero dello Sviluppo Economico

COMMISSIONE PER GLI IDROCARBURI E LE RISORSE MINERARIE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER GLI IDROCARBURI E LE RISORSE MINERARIE (CIRM)

VISTA la costituzione della Commissione ICHESE (International Commission on Hydrocarbons, Exploration and Seismicity in the Emilia Region) finalizzata all'individuazione di possibili relazioni tra le attività di esplorazione di idrocarburi e l'aumento della sismicità nel territorio della Regione Emilia Romagna;

VISTA la conclusione degli studi e dei lavori svolti dalla Commissione ICHESE, la cui Relazione è stata trasmessa in data 18 febbraio 2014 dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri al Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario delegato ai sensi del comma 2 art. 1 del decreto-legge n. 74/2012;

ANALIZZATE, in particolare, le Raccomandazioni e Conclusioni cui è pervenuta la Commissione ICHESE;

CONSIDERATO CHE la Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello sviluppo economico è competente nelle materie indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 e, in particolare, esercita le funzioni concessorie, di vigilanza e controllo sulle attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi nonché sulle attività di stoccaggio sotterraneo di gas naturale e di rilascio di titoli minerari associati;

CONSIDERATO CHE secondo le Raccomandazioni della Commissione ICHESE
“Le attività di sfruttamento di idrocarburi e dell’energia geotermica, sia in atto che di nuova programmazione, devono essere accompagnate da reti di monitoraggio ad alta tecnologia finalizzate a seguire l’evoluzione nel tempo dei tre aspetti fondamentali: l’attività microsismica, le deformazioni del suolo e la pressione di poro. Queste reti dovrebbero essere messe in funzione al più presto, già quando si attende la concessione, in modo da raccogliere informazioni sulla sismicità ambientale precedente all’attività per il più lungo tempo possibile. Il monitoraggio micro-sismico può fornire indicazioni sulla attività delle faglie e sui meccanismi di sorgente che possono essere utili alla caratterizzazione delle zone sismogeniche.”

RITENUTO, quindi, opportuno e urgente fornire linee guida operative per l’esercizio delle attività di coltivazione e stoccaggio;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 Maggio 2007, n. 78;

ISTITUISCE

un Gruppo di Lavoro per la definizione di indirizzi e linee guida per il monitoraggio della microsismicità, delle deformazioni del suolo e della pressione di poro nell’ambito delle attività antropiche, costituito dai seguenti esperti di chiara fama:

- prof. Claudio Chiarabba – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- dott.ssa Daniela Di Bucci – Dipartimento di Protezione Civile
- prof. Carlo Doglioni – Università di Roma Sapienza
- prof. Paolo Gasparini – Analisi e Monitoraggio del rischio ambientale (AMRA)
- ing. Riccardo Lanari Consiglio Nazionale delle Ricerche

- dott. Enrico Priolo – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale
- prof. Aldo Zollo - Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Le funzioni di coordinamento saranno svolte dall'ing. *Gilberto Dialuce*, Direttore Generale presso il Ministero dello sviluppo economico.

La Divisione 1 della Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche fornirà i dati necessari, il supporto tecnico e le funzioni di segreteria.

Quanto disposto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico dell'Amministrazione.

27 FEB. 2014

IL PRESIDENTE

(*Franco Terlizze*)

